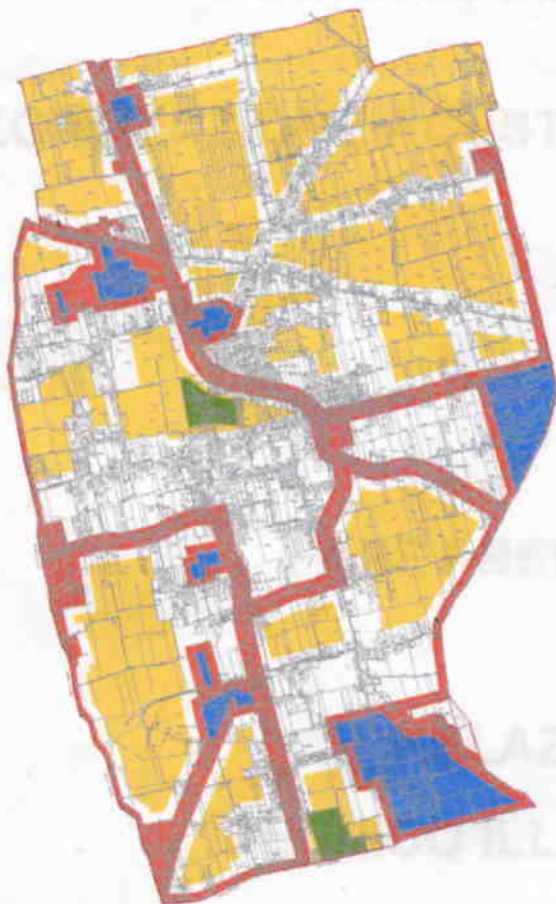




COMUNE DI ROSSANO V. Provincia di Vicenza



Il Sindaco

Il Segretario
Comunale

COMUNE DI ROSSANO VENETO		
VICENZA		
27 MAR. 2003		
PROT. N.	4866	51
CATEG.	CLASSE	FASC.

Il tecnico

dott. ing. enrico de nadi	n. 2100
ORDINE DI PADOVA	

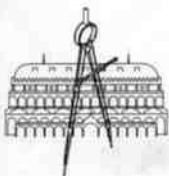
ALLEGATO

DELIBERAZIONE

N° 15

oggetto

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA



D.N.A. s.r.l.

SOCIETA' DI INGEGNERIA PER LA PREVENZIONE, LA GESTIONE
AMBIENTALE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

via S. Sofia, 86
35121 Padova
tel. 049.656768

data

Giugno
2001



Comune di Rossano V.

Provincia di Vicenza

Via Roma, 153

Tel. 0424/848030 - C.F. P.IVA 00261630248

COMUNE DI ROSSANO

ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

FASE PRELIMINARE

RELAZIONE

TECNICO ILLUSTRATIVA



D.N.A. s.r.l. – via Santa Sofia, 86 – 35121 Padova – Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 878 47 20



Comune di Rossano V.

Provincia di Vicenza

Via Roma, 153

Tel. 0424/848030 - C.F. P.IVA 00261630248

Indice:

1. La Legge Quadro sull'inquinamento acustico
2. I Decreti e i Regolamenti di attuazione della Legge Quadro
3. Misure Fonometriche
4. Criteri di Attribuzione delle Classi
5. Relazioni di Confine

Allegati:

Cartografia 1:10.000 con aree colorate secondo D.G.R.L. e la loro numerazione.

Valori delle misurazioni fonometriche e tabelle riassuntive.



D.N.A. s.r.l. – via Santa Sofia, 86 – 35121 Padova – Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 878 47 20



Comune di Rossano V.

Provincia di Vicenza

Via Roma, 153

Tel. 0424/848030 - C.F. P.IVA 00261630248

1. La Legge Quadro sull'inquinamento acustico

Nel 1995 viene emanata in Italia la prima legislazione organica in materia di rumore, la Legge 447. Essa si compone di 17 articoli e fornisce un quadro di riferimento generale da specificare attraverso Decreti Attuativi e Leggi Regionali.

Con la Legge Quadro viene introdotta una definizione del termine "inquinamento acustico" di gran lunga più ampia rispetto a quella fornita dal DPCM del '91 per il termine "rumore". In particolare, l'inquinamento acustico viene inteso come l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali e dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi. Oltre alla definizione di inquinamento acustico, vengono fornite le definizioni di ambiente abitativo, che riprende quella già contenuta nel DPCM del '91, e di sorgenti sonore fisse e mobili. Inoltre, rispetto al DPCM del '91 che fissava esclusivamente i limiti massimi di immissione in riferimento alle classi di destinazione d'uso del territorio, la Legge Quadro introduce i concetti di valori di attenzione e valori di qualità.

In merito alle competenze, viene effettuata una puntuale ripartizione delle competenze tra Stato, Regioni e Comuni. In particolare:

- allo Stato, attengono le funzioni di indirizzo, coordinamento e regolamentazione: ad esempio, tra i compiti dello Stato è la determinazione dei valori limite di emissione e



D.N.A. s.r.l. – via Santa Sofia, 86 – 35121 Padova – Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 878 47 20



Comune di Rossano V.

Provincia di Vicenza

Via Roma, 153

Tel. 0424/848030 - C.F. P.IVA 00261630248

di immissione, dei valori di attenzione e di qualità, delle tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico, dei requisiti acustici delle sorgenti sonore, dei requisiti acustici passivi degli edifici ma, anche, dei criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico o per l'individuazione delle zone di rispetto per le aree e le attività aeroportuali e dei criteri per regolare l'attività urbanistica nelle zone di rispetto;

- le Regioni sono chiamate, entro il quadro di principi fissato in sede nazionale, a promulgare proprie leggi definendo, in particolare, i criteri per la predisposizione e l'adozione dei piani di zonizzazione e di risanamento acustico da parte dei Comuni. Inoltre, in conformità con quanto previsto dal DPCM '91, alle Regioni è affidato il compito di definire, sulla base delle proposte avanzate dai Comuni e dei fondi assegnati dallo Stato, le priorità di intervento e di predisporre un piano regionale triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico;
- alle Province sono affidate, funzioni amministrative, di controllo e vigilanza delle emissioni sonore;
- ai Comuni, infine, sono affidati compiti molteplici, tra i quali:
 - la zonizzazione acustica del territorio comunale secondo i criteri fissati in sede regionale;
 - il coordinamento tra la strumentazione urbanistica già adottata e le determinazioni della zonizzazione acustica;
 - la predisposizione e l'adozione dei piani di risanamento;
 - il controllo del rispetto della normativa per la tutela dall'inquinamento acustico all'atto del rilascio delle concessioni edilizie per nuovi impianti e infrastrutture per attività produttive, sportive, ricreative e per postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che ne abilitino l'utilizzo e dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive;
 - l'adeguamento dei regolamenti di igiene e sanità e di polizia municipale;
 - l'autorizzazione allo svolgimento di attività temporanee e manifestazioni in luoghi pubblici, anche in deroga ai limiti massimi fissati per la zona;



D.N.A. s.r.l. – via Santa Sofia, 86 – 35121 Padova – Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 878 47 20



Comune di Rossano V.

Provincia di Vicenza

Via Roma, 153

Tel. 0424/848030 - C.F. P.IVA 00261630248

➤ coordinamento tra il Piano di Risanamento Acustico, il Piano Urbano del Traffico e gli altri piani previsti dalla legislazione vigente in materia ambientale.

La Legge Quadro, dunque, introducendo la zonizzazione acustica del territorio Comunale, ossia la suddivisione del territorio in zone caratterizzate da limiti massimi di esposizione al rumore definiti in funzione delle attività svolte in ciascuna zona, sembra orientata alla ricerca di un'armonizzazione tra le esigenze di protezione dal rumore e gli aspetti inerenti alla pianificazione urbanistica e dei trasporti, evidenziando la necessità di affrontare il fenomeno dell'inquinamento acustico attraverso "strategie d'area", contrapposte alla logica dell'intervento puntuale che ha a lungo guidato sia l'azione comunitaria che quella nazionale.



D.N.A. s.r.l. – via Santa Sofia, 86 – 35121 Padova – Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 878 47 20



Comune di Rossano V.

Provincia di Vicenza

Via Roma, 153

Tel. 0424/848030 - C.F. P.IVA 00261630248

2. I Decreti e i Regolamenti di attuazione della Legge Quadro

Alla Legge 447/95 hanno fatto seguito numerosi Decreti attuativi che ne specificano i principi generali; i Decreti fino ad oggi emanati sono dodici:

1. il Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'11 dicembre 1996, relativo alla "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo";
2. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 1997, relativo alla "Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante";
3. il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 31 ottobre 1997, relativo alla "Metodologia di misura del rumore aeroportuale";
4. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997 relativo alla "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
5. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 1997 relativo alla "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
6. il Decreto del Presidente della Repubblica dell'11 dicembre 1997 n. 496, "Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili";
7. il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16 marzo 1998, relativo alle "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"
8. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998, "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica";
9. il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 novembre 1998, n. 459, "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario";
10. il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 maggio 1999, "Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in



D.N.A. s.r.l. – via Santa Sofia, 86 – 35121 Padova – Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 878 47 20



Comune di Rossano V.

Provincia di Vicenza

Via Roma, 153

Tel. 0424/848030 - C.F. P.IVA 00261630248

prossimità degli aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico”;

11. il Decreto del Presidente della Repubblica del 9 novembre 1999, n. 476, “Regolamento recante modificazioni al D.P.R. 11 dicembre 1997 n. 496, concernente il divieto di voli notturni”;

12. il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 3 dicembre 1999, “Procedure antirumore e zone di rispetto negli aeroporti”.

Dei dodici decreti è opportuno fornire alcune specificazioni relative al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997 sulla “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”.

Quest’ultimo fissa, in relazione alle classi di destinazione d’uso del territorio, i valori limite di emissione delle singole sorgenti sonore, siano esse fisse o mobili (tab. A); i valori limite di immissione – che restano invariati rispetto a quelli fissati dal DPCM del 1991 – riferiti al rumore immesso nell’ambiente esterno dall’insieme di tutte le sorgenti sonore (tab. B), i valori di qualità, inferiori di tre decibel rispetto ai valori limite assoluti di immissione e, infine, i valori di attenzione “espressi come livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata A”, riferiti a specifici intervalli temporali.

In particolare, per quanto riguarda i valori limite di immissione, il Decreto precisa che per alcune infrastrutture, quali ad esempio quelle stradali, ferroviarie, marittime e aeroportuali, tali limiti non si applicano all’interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai Decreti attuativi.

All’esterno di tali fasce dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione.

Ancora, si specifica che, all’interno delle fasce di pertinenza, le singole sorgenti sonore diverse dalle infrastrutture precedentemente identificate, devono rispettare i limiti assoluti di emissione fissati dal Decreto e, nel loro insieme, i limiti di immissione fissati per la zona in cui la fascia ricade.



D.N.A. s.r.l. – via Santa Sofia, 86 – 35121 Padova – Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 878 47 20

